



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 26 giugno 2020
(OR. en)

9150/20

FIN 406

NOTA DI TRASMISSIONE

| | |
|---------------|--|
| Origine: | Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto della Segretaria generale della Commissione europea |
| Data: | 25 giugno 2020 |
| Destinatario: | Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea |

| | |
|----------------|--|
| n. doc. Comm.: | COM(2020) 265 final PART 1/3 |
| Oggetto: | RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E ALLA CORTE DEI CONTI Relazione annuale per il 2019 sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE |

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2020) 265 final PART 1/3.

All.: COM(2020) 265 final PART 1/3



Bruxelles, 24.6.2020
COM(2020) 265 final

PART 1/3

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO E ALLA CORTE DEI CONTI

Relazione annuale per il 2019 sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE



European
Commission

ISSN 2599-7092

Relazione annuale sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE

#EUBUDGET

ESERCIZIO FINANZIARIO

2019

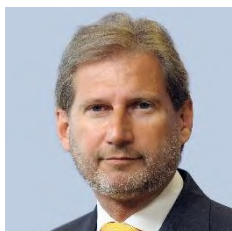
PACCHETTO INTEGRATO DI INFORMATIVA FINANZIARIA
E IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ 2019

Budget

Indice

| | |
|--|-----------|
| PREMESSA | 3 |
| INTRODUZIONE | 7 |
| | |
| SEZIONE 1 – RENDIMENTO E RISULTATI | 9 |
| 1.1. Un bilancio dell'UE orientato ai risultati..... | 11 |
| 1.2. Priorità orizzontali nel bilancio dell'UE | 14 |
| 1.3. Competitività per la crescita e l'occupazione | 20 |
| 1.4. Coesione economica, sociale e territoriale | 24 |
| 1.5. Crescita sostenibile: risorse naturali | 29 |
| 1.6. Sicurezza e cittadinanza | 34 |
| 1.7. Ruolo mondiale dell'Europa | 38 |
| 1.8. Strumenti speciali | 42 |
| | |
| SEZIONE 2 – CONTROLLO INTERNO E GESTIONE FINANZIARIA | 46 |
| 2.1. La Commissione gestisce il bilancio dell'UE in un contesto complesso | 47 |
| 2.2. La Commissione si avvale di vari strumenti per garantire che il denaro dei contribuenti sia ben gestito | 53 |
| 2.3. Gli esiti dei controlli della Commissione confermano che il bilancio dell'UE è ben protetto | 63 |
| 2.4. Ulteriori sviluppi: prospettive per il 2020 e il periodo 2021-2027 | 76 |
| | |
| ALLEGATI..... | 78 |

Prefazione



Sono lieto di presentare la *relazione annuale sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE – esercizio finanziario 2019*. La relazione passa in rassegna la performance, la gestione

e la tutela del bilancio dell'UE e fa parte del pacchetto integrato della Commissione di informativa finanziaria e in materia di responsabilità. Ottempera ad obblighi imposti alla Commissione dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea ⁽¹⁾ e dal regolamento finanziario ⁽²⁾, e costituisce uno degli elementi essenziali di un sistema di responsabilità finanziaria altamente sviluppato.

Poiché il 2019 è stato l'ultimo anno della legislatura 2014-2019, ci si è concentrati in particolare sul completamento dei lavori sulle priorità della Commissione Juncker e sulla preparazione della transizione verso una nuova Commissione guidata dalla presidente von der Leyen.

Il bilancio dell'UE contribuisce a rafforzare l'economia europea e a renderla più resiliente. Circa la metà del bilancio è destinata alla crescita intelligente e inclusiva. Il bilancio è impiegato anche per investire nel futuro, in particolare nella transizione verso un'Europa più verde e più digitale. Nel 2019 il bilancio dell'UE ha dimostrato ancora una volta di poter trasformare in modo tangibile la vita dei cittadini dell'UE in molti settori, migliorando le offerte di trasporto e la connettività a casa e in viaggio, o migliorando l'ambiente mantenendo la promessa di destinare almeno il 20 % delle risorse al contrasto dei cambiamenti climatici. Il bilancio dell'UE ha anche finanziato la risposta comune europea nei settori della migrazione e della sicurezza.

Il ruolo del bilancio continuerà a essere fondamentale per il finanziamento dell'ambizioso Green Deal europeo. Al tempo stesso è sempre in prima linea nell'affrontare nuove sfide: nella crisi attuale abbiamo utilizzato tutta la flessibilità del bilancio per convogliare rapidamente i finanziamenti verso la risoluzione dei problemi più urgenti.

In questi mesi la crisi del coronavirus ha dimostrato ancora una volta quanto sia importante per l'UE poter contare su un quadro finanziario pluriennale proporzionato e flessibile, che, nei limiti della sua capacità e flessibilità normativa, offra i mezzi necessari per agire e reagire velocemente a crisi impreviste e senza precedenti. Potenziato dallo strumento Next Generation EU, il bilancio a lungo termine dell'Unione sarà anche al centro della ripresa, avendo dimostrato la capacità di fungere da catalizzatore di solidarietà, responsabilità e innovazione, garantendo nel contempo una sana gestione finanziaria lungo l'intero ciclo di vita dei programmi che finanzia.

La Commissione attribuisce grande importanza all'obiettivo di garantire che il bilancio dell'UE sia speso in maniera responsabile e corretta e alla collaborazione con tutte le parti interessate per assicurare il raggiungimento di risultati concreti sul campo. La presente relazione passa in rassegna i passi che si stanno compiendo affinché il bilancio dell'UE sia gestito conformemente ai più elevati standard di sana gestione finanziaria.

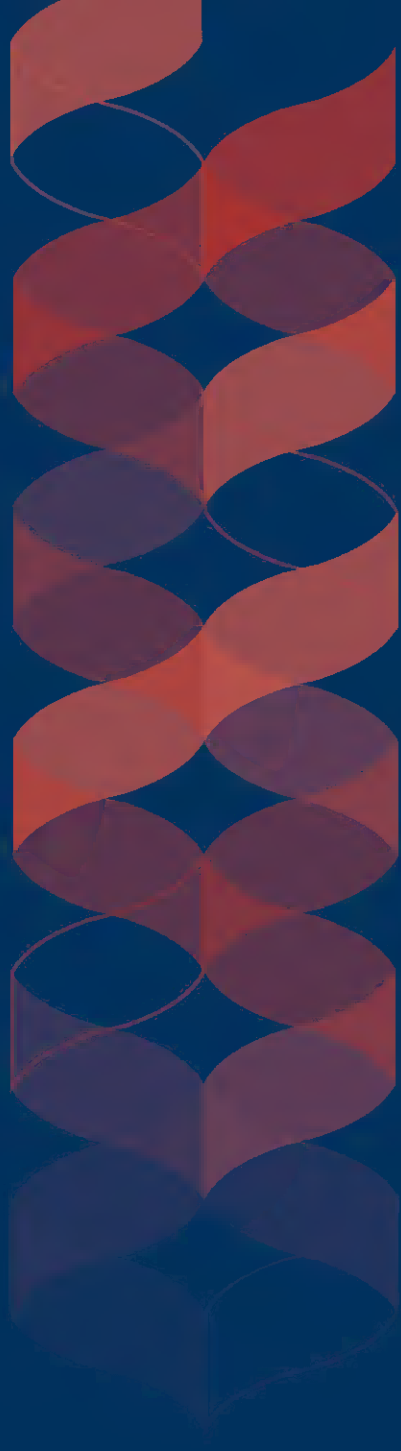
La Commissione monitora attentamente l'esecuzione del bilancio dell'UE sul campo. Qualora si riscontrino che gli Stati membri, gli intermediari o i beneficiari finali abbiano speso il denaro dell'UE in modo errato, la Commissione interviene immediatamente per correggere gli errori e recuperare i fondi secondo necessità. La Commissione prevede che, in esito alle rettifiche e ai recuperi effettuati nell'anno o negli anni successivi, il livello di errore residuo per la spesa del 2019 sarà inferiore all'1 % – ben al di sotto della soglia di rilevanza del 2 %. Con la presente relazione la Commissione assume la responsabilità politica complessiva della gestione del bilancio dell'UE nel 2019.

Per la Commissione la presentazione di relazioni coerenti e il miglioramento dei vari strumenti di controllo contribuiscono alla tutela del bilancio dell'UE. Posso assicurarvi che continueremo a lavorare per garantire che ogni euro versato dai contribuenti dell'UE sia ben speso nell'interesse dei cittadini.

Johannes Hahn, commissario per il Bilancio e l'amministrazione

⁽¹⁾ Articolo 318 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

⁽²⁾ Articolo 247 del regolamento finanziario.



Relazione
annuale sulla
gestione e il
rendimento del
bilancio dell'UE
Esercizio finanziario
2019

Introduzione

La *relazione annuale sulla gestione e il rendimento del bilancio dell'UE – esercizio finanziario 2019* rappresenta il contributo principale della Commissione alla procedura annuale di scarico⁽³⁾ tramite la quale il Parlamento europeo e il Consiglio controllano l'esecuzione del bilancio dell'UE. La relazione riguarda sia la performance dei programmi finanziati dal bilancio dell'UE sia la gestione del bilancio dell'Unione da parte della Commissione nell'anno di riferimento.

La presente relazione fa parte del più ampio pacchetto integrato di informativa finanziaria e in materia di responsabilità⁽⁴⁾, nel quale sono compresi anche i conti annuali⁽⁵⁾, una previsione a lungo termine degli afflussi e dei deflussi futuri riguardante i prossimi cinque anni⁽⁶⁾, la relazione sugli audit interni⁽⁷⁾ e la relazione sul seguito dato al scarico⁽⁸⁾.

La **sezione 1** espone una panoramica di alto livello della performance del bilancio dell'UE nel 2019, concentrandosi sui principali programmi. Presenta le informazioni più recenti, provenienti da diverse fonti (tra cui il monitoraggio dei programmi, le valutazioni e gli audit), sui risultati ottenuti attraverso il bilancio dell'UE fino alla fine del 2019. È strutturata in base alle rubriche dell'attuale quadro finanziario pluriennale.

La relazione è integrata da informazioni più dettagliate relative alla performance programma per programma, contenute nella **"Panoramica della performance dei programmi" (allegato 1)**. La panoramica riepiloga i principali messaggi delle dichiarazioni programmatiche riguardanti la performance che accompagnano la proposta di progetto di bilancio per il 2021.

La **sezione 2**, dedicata al controllo interno e alla gestione finanziaria, riferisce sulle misure adottate dalla Commissione nel 2019 per garantire la sana gestione finanziaria del bilancio dell'UE. Sulla scorta dei risultati dei controlli comunicati dai servizi della Commissione responsabili della gestione del bilancio, conferma che il bilancio dell'UE è tutelato adeguatamente. Con la presente relazione la Commissione assume la responsabilità politica complessiva della gestione del bilancio dell'UE.

⁽³⁾ La procedura annuale di scarico è la procedura tramite cui il Parlamento europeo e il Consiglio approvano in via definitiva l'esecuzione del bilancio per un determinato esercizio e ritengono la Commissione politicamente responsabile per l'esecuzione del bilancio dell'UE (https://ec.europa.eu/info/strategy/eu-budget/how-it-works/annual-lifecycle/assessment/parliaments-approval_it).

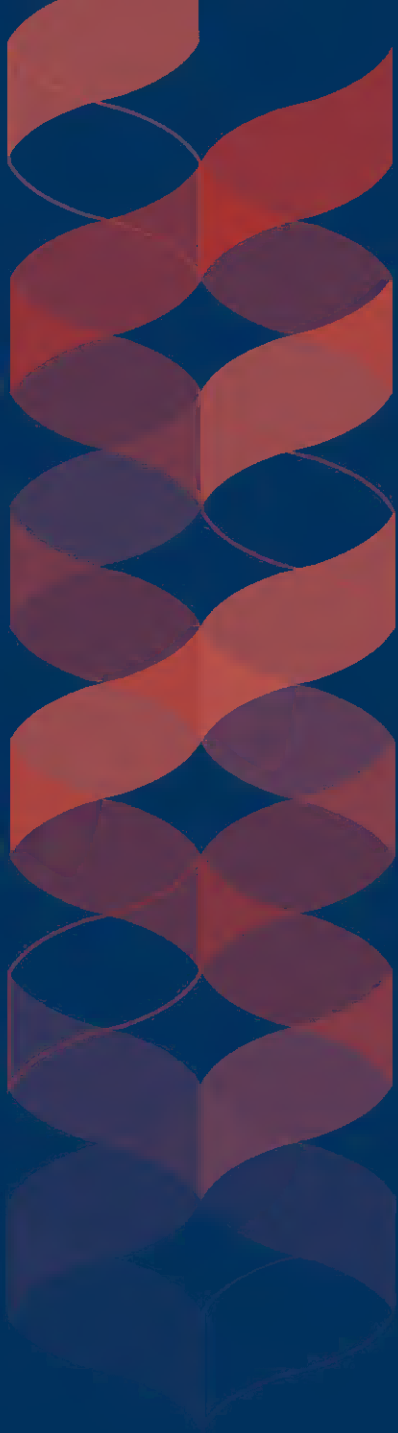
⁽⁴⁾ Articolo 247 del regolamento finanziario.

⁽⁵⁾ Articolo 246 del regolamento finanziario.

⁽⁶⁾ Articolo 247, paragrafo 2, del regolamento finanziario.

⁽⁷⁾ Articolo 118, paragrafo 8, del regolamento finanziario.

⁽⁸⁾ Articolo 261, paragrafo 3, del regolamento finanziario.



Sezione 1 – Performance e risultati

1.1. Un bilancio dell'UE orientato ai risultati

Il bilancio dell'UE contribuisce a trasformare le priorità dell'Unione in risultati che fanno la differenza nella vita delle persone. Si tratta principalmente di un bilancio di investimenti che consente di abbinare le ambizioni condivise dell'UE alle risorse necessarie per trasformarle in realtà. Il bilancio si concentra su aree in cui la condivisione delle risorse per affrontare problemi comuni consente di ottenere risultati che gli Stati membri da soli non potrebbero raggiungere con la stessa efficacia o efficienza. Questo vale per svariati settori, dalle infrastrutture transfrontaliere alla gestione delle frontiere esterne, dai progetti spaziali su grande scala alla ricerca paneuropea.

1.1.1. Il bilancio dell'UE è gestito bene e pone un forte accento sui risultati

Il bilancio dell'UE è principalmente un **bilancio di investimenti**. Interessando un importo pari a circa l'1 % del reddito nazionale lordo dell'UE e rappresentando circa il 2 % di tutta la spesa pubblica nell'Unione, mira a integrare i bilanci nazionali e ad attuare le priorità stabilite di comune accordo. A differenza dei bilanci nazionali, il bilancio dell'UE è incentrato principalmente sul sostegno agli investimenti strategici a medio-lungo termine e sul ricorso all'effetto leva che esercita per stimolare gli investimenti provenienti da altre fonti, pubbliche e private. I programmi finanziari dell'UE sono gestiti direttamente dalla Commissione, ad esempio nel settore della ricerca, oppure congiuntamente con gli Stati membri, come avviene nella politica di coesione. Circa due terzi del bilancio dell'UE sono gestiti in regime di gestione concorrente con gli Stati membri.

Il bilancio dell'UE è adottato annualmente sulla base di un quadro finanziario settennale. Strutturato in cinque rubriche, riunisce 60 programmi finanziari di portata e dimensioni diverse. In alcuni settori il bilancio dell'UE è il principale strumento di attuazione, come ad esempio nella politica agricola comune. In altri settori il bilancio dell'UE è integrato da strumenti normativi che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'UE.

Il bilancio dell'UE dispone di un solido **quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione** integrato, grazie al quale i programmi dell'Unione sono gestiti correttamente e orientati ai risultati. Tale quadro comprende obiettivi chiari e misurabili per ogni programma, unitamente a indicatori sui quali si basano le attività di monitoraggio, comunicazione e valutazione. Le informazioni convogliate dagli indicatori, unite ad altre fonti di informazioni qualitative e quantitative sulla performance, come ad esempio le valutazioni, consentono di valutare la performance dei programmi e i progressi compiuti verso il raggiungimento degli obiettivi concordati. Ciò consente ai responsabili di prevedere e risolvere le carenze riscontrate nell'attuazione dei programmi e costituisce un importante contributo al processo decisionale in materia di bilancio.

L'allegato 1 della presente relazione, la "Panoramica della performance dei programmi", espone le informazioni più aggiornate disponibili sulla performance di ciascun programma. Offre una panoramica degli obiettivi di ogni programma, unitamente allo stato di esecuzione del bilancio e agli ultimi dati disponibili sulla performance.

Per alcuni programmi finanziari la valutazione della performance è stata integrata in modo ancora più approfondito nella progettazione. Per gli attuali Fondi strutturali e d'investimento europei è stata ad esempio creata una **riserva di efficacia dell'attuazione**, svincolata nel 2019 per i programmi che a fine 2018 avevano raggiunto i traguardi prestabiliti. Se il programma o la priorità non ha raggiunto il traguardo stabilito, le risorse sono state riassegnate.

Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per il bilancio dell'UE e le relative relazioni sono andati via via consolidandosi, in un processo che è stato agevolato dagli audit condotti dai **revisori interni ed esterni**. Le recenti raccomandazioni della Corte dei conti europea hanno reso possibile un'informazione più equilibrata sulla performance: hanno prestato maggiore attenzione alle difficoltà

incontrate e all'affidabilità e alla qualità dei dati e hanno fornito spiegazioni più chiare sulle modalità di utilizzo dei dati sulla performance ai fini del relativo miglioramento.

Le **proposte della Commissione per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027** contengono ulteriori miglioramenti. Sulla scorta dei risultati di una completa spending review, la Commissione ha incluso nelle proposte di programmi finanziari un numero minore di indicatori di qualità superiore, collegati strettamente agli obiettivi dei programmi. La Commissione lavora ora con il Parlamento europeo e il Consiglio per garantire che questi miglioramenti, insieme alle altre modifiche apportate alla progettazione dei programmi (che contribuiranno a migliorare la performance), si riflettano nelle versioni definitive dei programmi futuri.

1.1.2. Il bilancio dell'UE nel 2019

Con le elezioni europee di maggio, il 2019 è stato un anno di transizione per l'Unione europea. Ci si è concentrati in particolare sul completamento dei lavori sulle priorità strategiche della Commissione Juncker e sulla preparazione per l'insediamento di un nuovo Parlamento europeo e di una nuova Commissione guidata dalla presidente Ursula von der Leyen. L'agenda strategica del Consiglio europeo ⁽⁹⁾ e gli orientamenti politici ⁽¹⁰⁾ della Commissione von der Leyen hanno definito il quadro strategico per il periodo successivo.

Il 2019 è stato anche il penultimo anno di attuazione dei programmi finanziari nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2014-2020. Questi programmi stanno ora funzionando a regime, apportando un contributo decisivo alla realizzazione delle priorità dell'UE. Nel 2019 l'attenzione si è concentrata in particolare sugli investimenti per la crescita e la creazione di posti di lavoro, nonché sul finanziamento delle priorità dell'UE nei settori della migrazione e della sicurezza.

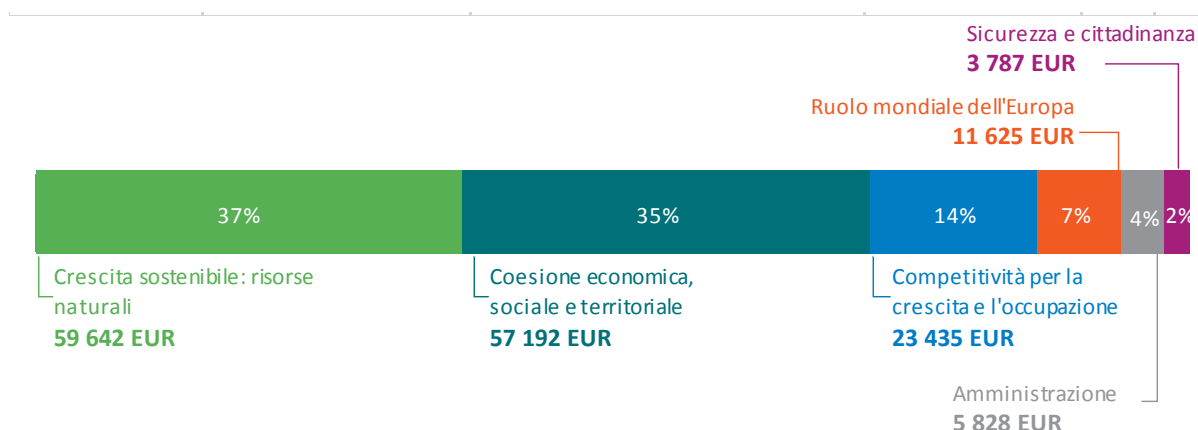
Nel corso del 2019 il bilancio dell'UE ha contribuito a rafforzare l'economia dell'Unione europea e a renderla più resiliente. Il bilancio ha altresì finanziato gli investimenti per la doppia transizione verso un'Europa più verde e più digitale e i programmi che promuovono la solidarietà e la sicurezza sia all'interno sia all'esterno delle frontiere dell'UE.

L'importo totale degli impegni eseguiti dal bilancio dell'UE nel 2019 ammontava a 161 miliardi di EUR ⁽¹¹⁾. La metà circa di tale importo (81 miliardi di EUR) era destinata alla rubrica 1 "**Crescita intelligente e inclusiva**", suddivisa tra la rubrica 1a "**Competitività per la crescita e l'occupazione**" (14 %) e la rubrica 1b "**Coesione economica, sociale e territoriale**" (35 %). La rubrica 2 "**Crescita sostenibile: risorse naturali**" è stata il secondo settore del bilancio più rilevante con 59 miliardi di EUR (37 %). 4 miliardi di EUR sono stati stanziati a favore della rubrica 3 "**Sicurezza e cittadinanza**", anche per rafforzare le frontiere esterne dell'UE e far fronte alla crisi dei rifugiati e alla migrazione irregolare. 12 miliardi di EUR sono stati stanziati a favore della rubrica 4 "**Ruolo mondiale dell'Europa**", e 6 miliardi di EUR sono stati spesi per la rubrica 5 "**Spese amministrative della Commissione**".

⁽⁹⁾ <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2019/06/20/a-new-strategic-agenda-2019-2024/>.

⁽¹⁰⁾ https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/political-guidelines-next-commission_it.pdf.

⁽¹¹⁾ Stanziamenti di impegno del 2019, compresi i bilanci rettificativi, esclusi i riporti, le entrate con destinazione specifica e gli importi per il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione e il Fondo di solidarietà dell'UE. Il totale degli stanziamenti di impegno eseguiti ammontava a 173 miliardi di EUR (cfr. conti annuali consolidati).



Bilancio dell'UE 2019, stanziamenti di impegno, per rubrica di bilancio. Importi in milioni di EUR.

Fonte: Commissione europea.

Per quanto riguarda la **performance del bilancio dell'UE**, dalle informazioni disponibili alla fine del 2019, presentate nella "Panoramica della performance dei programmi" nell'allegato 1, si evince che la maggior parte dei programmi procede correttamente verso gli obiettivi fissati all'inizio del periodo di programmazione. Nonostante i ritardi nell'avvio dei programmi di coesione 2014-2020, i progressi stanno ora accelerando. Laddove si sono incontrati problemi specifici nell'attuazione di particolari programmi, la "Panoramica della performance dei programmi" illustra in maggior dettaglio le conseguenze per la performance e le misure di attenuazione adottate. Sarà tuttavia possibile trarre conclusioni definitive sulla performance dei programmi solo a partire da valutazioni dettagliate eseguite dopo la chiusura dei programmi in corso, le quali dovranno tenere adeguatamente conto dell'impatto della pandemia di COVID-19 e delle misure in via di adozione per riorientare il bilancio dell'UE verso il sostegno del superamento degli effetti della crisi e della ripresa.

La performance del bilancio dell'UE è una responsabilità condivisa tra i numerosi soggetti coinvolti nell'esecuzione. In qualità di responsabile ultimo dell'esecuzione del bilancio dell'UE a norma del trattato, la Commissione svolge un ruolo di primo piano lavorando per garantire che i programmi finanziari dell'UE siano gestiti in modo efficiente ed efficace e che producano sul campo i risultati previsti.

Il bilancio amministrativo della rubrica 5, che finanzia sia la gestione del bilancio sia l'intero spettro delle attività delle istituzioni dell'Unione europea, rappresenta una piccola parte del bilancio dell'UE. Insieme alle altre istituzioni, la Commissione ha adottato misure volte a migliorare l'efficienza di tutte le sue operazioni e ha realizzato risparmi significativi nell'ambito dell'attuale quadro finanziario, anche applicando una riduzione del 5 % del personale tra il 2013 e il 2017 ⁽¹²⁾. La Corte dei conti europea ha confermato la realizzazione di tali risparmi, pur rilevando le conseguenze negative che hanno avuto sul personale ⁽¹³⁾. Questi risparmi sono stati realizzati in un momento in cui sempre di più ci si aspetta che la Commissione consegua gli obiettivi in settori quali la transizione verde e digitale, la politica industriale, la ripresa economica e sociale, la migrazione, lo Stato di diritto e la cooperazione in materia di difesa. La pressione è poi aumentata a causa del carico di lavoro necessario per elaborare e attuare una risposta globale dell'UE alla pandemia di COVID-19 e alle sue conseguenze. Affinché le istituzioni dell'UE possano continuare a ottenere i risultati che l'Unione si attende in tutti i settori prioritari, sarà quindi essenziale garantire la stabilità del bilancio amministrativo nell'ambito del futuro quadro finanziario.

⁽¹²⁾ Ulteriori dettagli sulle misure che la Commissione continua ad adottare per migliorare l'efficienza nella gestione del bilancio sono esposti nella sezione 2 della presente relazione.

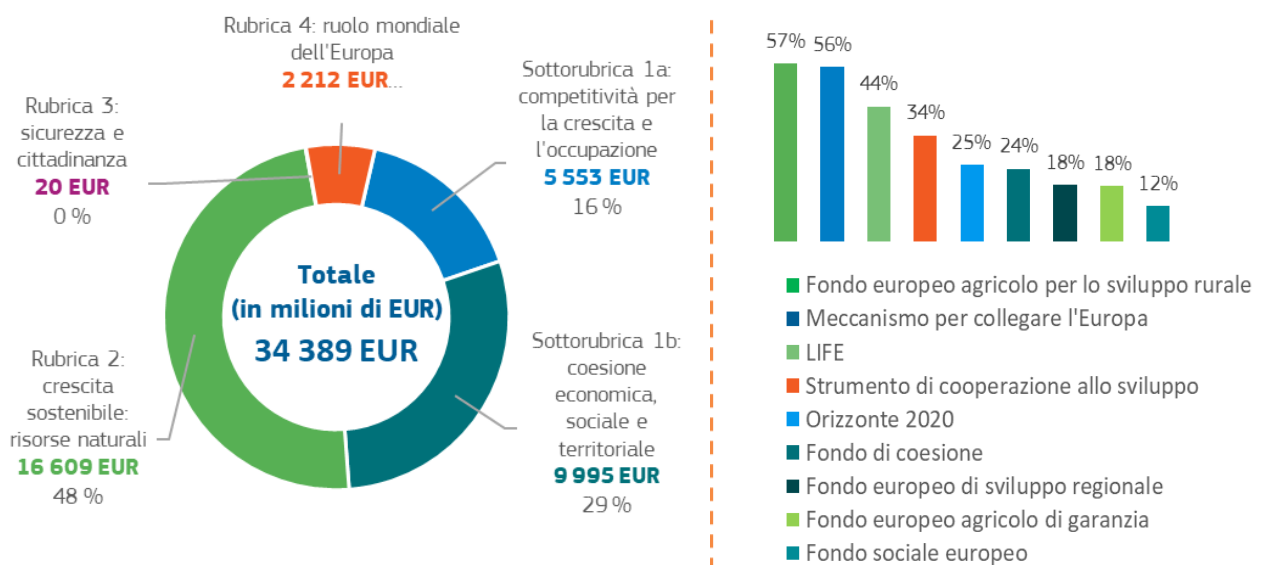
⁽¹³⁾ Corte dei conti europea, *Relazione speciale n. 15/2019 – "L'attuazione alla Commissione del pacchetto di riforma delle condizioni di impiego del 2014: risparmi cospicui, ma non privi di conseguenze per il personale"*.

1.2. Priorità orizzontali nel bilancio dell'UE

Il bilancio dell'UE risponde a specifiche esigenze strategiche tramite uno o più programmi. Tuttavia la natura orizzontale di alcuni obiettivi strategici richiede una maggiore integrazione nel bilancio, in particolare per le spese legate al clima, la protezione della biodiversità e il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

1.2.1. Il bilancio dell'UE finanzia ampiamente i suoi obiettivi in materia di clima e biodiversità

L'approccio di **integrazione degli aspetti climatici** comporta un'integrazione profonda delle spese legate al clima nel bilancio a lungo termine. Attualmente l'obiettivo generale è quello di destinare il 20 % della spesa dell'Unione agli obiettivi climatici. Nel 2019 le spese legate al clima hanno superato questo obiettivo e sono ammontate a circa 35 miliardi di EUR, pari al 21 % del bilancio dell'UE. In termini cumulativi, nel periodo 2014-2020 il bilancio dell'UE contribuirà agli obiettivi climatici con 211 miliardi di EUR (19,8 %). Se da un lato questa cifra resta leggermente al di sotto dell'obiettivo, dall'altro la spesa annua per il clima ha superato costantemente il 20 % negli ultimi anni, in ripresa dai livelli relativamente bassi registrati all'inizio del periodo.



A sinistra: contributo per il 2019 delle spese relative al clima per rubrica di bilancio.

A destra: quota di spesa connessa al clima dei principali programmi partecipanti nel 2019.

Fonte: Commissione europea.



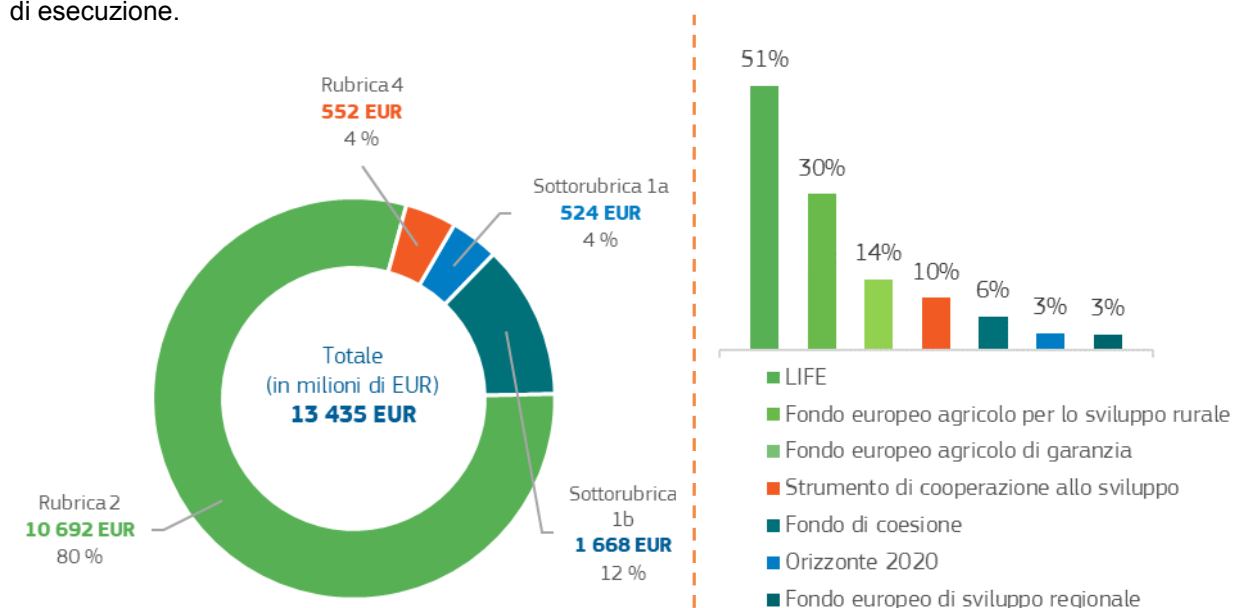
Grazie all'approccio di integrazione, tutte le rubriche contribuiscono al raggiungimento di questa priorità generale. Oltre il **90 %** della spesa legata al clima è finanziata nell'ambito delle rubriche "Crescita sostenibile: risorse naturali" (rubrica 2), "Coesione economica, sociale e territoriale" (rubrica 1b) e "Competitività per la crescita e l'occupazione" (rubrica 1a).

La misura in cui un singolo programma è legato al clima varia a seconda del settore in cui opera e della natura dell'investimento. Nel 2019 hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi climatici il 28 % dei finanziamenti destinati alla **politica agricola comune** (ovvero 16 miliardi di EUR) e il 21 % del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione. Grazie a un'attenta

programmazione, la quota di spesa per il clima sta aumentando in altri settori: ad esempio, il **Fondo sociale europeo** ha aumentato il contributo dallo 0 % del 2014 al 12 % nel 2019 (1,6 miliardi di EUR).

Per contrastare i cambiamenti climatici e il degrado ambientale e diventare la **prima economia al mondo a impatto climatico zero entro il 2050**, l'UE deve accelerare la transizione verso un'economia più sostenibile. In linea con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, per il prossimo bilancio a lungo termine la Commissione ha proposto un obiettivo ancora più ambizioso di integrazione degli aspetti climatici in tutti i programmi dell'UE, **portando ad almeno il 25 % la quota di spesa dell'UE per il raggiungimento degli obiettivi in materia di clima**. In questo modo si darà un importante contributo alla realizzazione del Green Deal europeo proposto dalla Commissione.

L'UE sta anche compiendo uno sforzo concertato a sostegno della **biodiversità**. Tra il 2014 e il 2020 il bilancio dell'UE ha contribuito con 85 miliardi di EUR (8 % della spesa totale) a sostenere la biodiversità. Per tutto il periodo il contributo del bilancio è rimasto stabile, a eccezione dei primi 2 anni di esecuzione.



A sinistra: contributo per il 2019 delle spese relative alla biodiversità per rubrica di bilancio.

A destra: quota di spesa connessa alla biodiversità dei principali programmi partecipanti nel 2019.

Fonte: Commissione europea.



Sebbene la maggior parte della spesa per la biodiversità sia legata alla rubrica "Crescita sostenibile: risorse naturali" (rubrica 2), molti altri programmi contribuiscono a contrastare la perdita di biodiversità.

Nel 2019 il contributo del bilancio dell'UE alla lotta contro la perdita di biodiversità ammontava a quasi **13,4 miliardi di EUR**, pari all'**8,3 %** del bilancio. Oltre il **75 %** della spesa proviene dalla politica agricola comune.

Come elemento integrante del Green Deal europeo, la **nuova strategia per la biodiversità per il 2030** comprenderà un piano di trasformazione per proteggere e ripristinare ulteriormente la natura, con conseguenti benefici in termini sia di arresto della perdita di biodiversità sia di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Il bilancio dell'UE svolgerà un ruolo importante nella realizzazione di questa strategia.

Ulteriori informazioni sul modo in cui il bilancio dell'UE è utilizzato a sostegno del clima e della biodiversità figurano nell'allegato 2 della presente relazione.

1.2.2. Il bilancio dell'UE e l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'UE si impegna senza riserve, unitamente ai suoi Stati membri, per essere in prima linea nell'attuazione dell'**agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**. L'agenda 2030 è la tabella di marcia condivisa adottata sotto l'egida delle Nazioni Unite per un mondo pacifico e prospero, di fondamentale importanza per i valori dell'UE e per il futuro dell'Europa. L'UE si è impegnata ad attuare gli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle sue politiche sia interne che esterne. Dall'adozione dell'agenda nel 2015 l'UE ha compiuto notevoli progressi nella realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e continua a lavorare con sempre maggiore impegno.

L'UE ha avviato la transizione verso un'economia circolare, a basse emissioni di carbonio, a impatto climatico zero ed efficiente sotto il profilo delle risorse, che vada di pari passo con più alti livelli di sicurezza, prosperità, uguaglianza e inclusione. In quest'ottica la progettazione e l'attuazione dei programmi di spesa dell'UE puntano a raggiungere gli obiettivi in ogni settore strategico, promuovendo nel contempo la sostenibilità attraverso le azioni e gli interventi dei relativi programmi. Attraverso il **consenso europeo per lo sviluppo** l'UE ha allineato all'agenda 2030 l'approccio seguito nella cooperazione internazionale e nella politica di sviluppo, ponendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile e l'accordo di Parigi al centro della sua azione esterna.

Poiché questi obiettivi sono interconnessi, la maggior parte dei programmi di bilancio dell'UE è concepita per affrontare molteplici obiettivi di sviluppo sostenibile. Attualmente il 75 % dei programmi di bilancio dell'UE (45 su 60) concorre al raggiungimento di tali obiettivi. L'infografica che segue illustra, in modo non esaustivo, i numerosi esempi del modo in cui i programmi dell'UE concorrono al conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile. L'approccio coerente dell'UE sostiene un ampio ventaglio di iniziative in una vasta gamma di settori strategici in tutto il mondo, allo scopo di promuovere lo sviluppo sostenibile per tutti.



Nel 2018 il **Fondo Asilo, migrazione e integrazione** ha erogato oltre 194 milioni di EUR per un sistema di assistenza in denaro e accoglienza in Grecia, fornendo ai migranti più vulnerabili circa 25 000 posti in appartamenti e ripari adeguati.



Il programma "Safe and Fair", dell'**iniziativa "Spotlight"** (25 milioni di EUR), mira a garantire che la migrazione di manodopera sia sicura ed equa per tutte le donne della regione dell'Associazione delle nazioni del sud-est asiatico.



L'assistenza alimentare ha aiutato 12,6 milioni di persone nel 2018 attraverso il **Fondo di aiuti europei agli indigenti**.



Alla fine del 2018, grazie ai finanziamenti del **Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione** la capacità di riciclaggio dei rifiuti era salita a 765 000 tonnellate annue, rispetto alle 48 000 tonnellate annue della fine del 2017.



Alla fine del 2018, 27,5 milioni di persone avevano beneficiato del miglioramento dei servizi sanitari finanziato dal **Fondo europeo di sviluppo regionale**.



Con i finanziamenti dello **strumento di cooperazione allo sviluppo**, il programma Switch Africa Green sovvenziona progetti di imprese verdi in Africa. Nella sua prima fase ha finanziato 3 000 micro, piccole e medie imprese e ha contribuito a creare o mantenere 10 000 posti di lavoro verdi.

| | |
|--|--|
|  <p>Nel 2019, nell'ambito dell'alleanza Africa-Europa, oltre 8 000 studenti e personale didattico africani hanno ricevuto borse di studio presso università dell'UE dal programma Erasmus+, portando il totale di borsisti a oltre 26 000 unità dal 2014.</p> |  <p>Gli aiuti umanitari hanno fornito finanziamenti a 24 paesi e sei interventi regionali nel 2019 al fine di rafforzare la preparazione alle catastrofi dei sistemi di risposta nazionali e attenuare l'impatto delle calamità indotte dal clima sul fabbisogno umanitario.</p> |
|  <p>A fine 2019 il Fondo sociale europeo aveva stanziato 2,4 miliardi di EUR per progetti finalizzati alla promozione dell'uguaglianza di genere. Il progetto "nidi gratis" in Lombardia, ad esempio, ha permesso a 30 000 famiglie a basso reddito di accedere gratuitamente alle scuole dell'infanzia per i figli.</p> |  <p>Ad oggi il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca ha finanziato quasi 15 000 progetti per preservare l'ambiente marino e garantire una migliore efficienza delle risorse.</p> |
|  <p>Dal 2014 sono oltre 3 milioni le persone a cui è stato garantito l'accesso ad acqua potabile di qualità elevata e al trattamento delle acque reflue nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo di coesione.</p> |  <p>Il progetto DIVERSIFOOD, finanziato da Orizzonte 2020, mira a realizzare un'agricoltura biologica e a basso impiego di risorse, arricchendo la diversità delle piante coltivate all'interno di diversi ecosistemi agricoli.</p> |
|  <p>Il Fondo europeo per gli investimenti strategici ha contribuito a fornire energia rinnovabile a circa 10 milioni di famiglie e a risparmiare oltre 5 000 gigawattora di energia all'anno.</p> |  <p>Nel 2018 il programma Giustizia ha finanziato la presenza di 1 358 partecipanti a programmi di formazione giudiziaria, promuovendo così una cultura giuridica e giudiziaria comune.</p> |
|  <p>Più di 4 000 piccole e medie imprese ricevono ogni anno valutazioni della capacità di gestione dell'innovazione e orientamenti nell'ambito del programma per la competitività delle imprese e delle PMI.</p> |  <p>Si prevede che, grazie agli accordi di cooperazione internazionale Copernicus, circa il 50 % della popolazione mondiale avrà accesso libero, completo e aperto ai dati attraverso un punto di accesso locale.</p> |
|  <p>Il servizio di ricerca e salvataggio di Galileo consente di ridurre a 10 minuti il tempo necessario per rilevare i segnali di emergenza.</p> | |

1.2.3. Il bilancio dell'UE: un efficace strumento di risposta alle crisi

Il bilancio dell'UE può essere mobilitato in modo rapido e flessibile nel quadro di una risposta europea coordinata alle crisi, come dimostrato chiaramente dalla risposta in corso alla pandemia di COVID-19. La Commissione ha proposto di utilizzare tutta la restante flessibilità dell'attuale quadro finanziario per convogliare rapidamente i finanziamenti verso le destinazioni in cui sono più necessari. Di seguito si illustrano alcuni esempi.

- **L'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus** ha mobilitato tutti i fondi di coesione disponibili per fornire un sostegno immediato alle misure di risposta alla crisi adottate dagli Stati membri, tra cui la copertura del fabbisogno più urgente di forniture e attrezzature mediche, la gestione degli effetti della crisi economica attraverso regimi di riduzione dell'orario lavorativo, il sostegno finanziario alle PMI e un'iniezione immediata di liquidità. Le misure sono accompagnate da una serie di disposizioni di flessibilità, anche per quanto riguarda le norme in materia di cofinanziamento. **Nel complesso l'iniziativa potrebbe mobilitare fino a 54 miliardi di EUR dei Fondi strutturali e di investimento europei per far fronte alle necessità immediate create dalla crisi negli Stati membri.**
- L'ambito di applicazione del **Fondo di solidarietà dell'UE** è stato ampliato per includere dal 1° aprile 2020 le gravi emergenze di sanità pubblica. Fino a 800 milioni di EUR potrebbero essere messi a disposizione degli Stati membri e dei paesi candidati gravemente colpiti dalla crisi della COVID-19 per finanziare l'assistenza alla popolazione (misure di tipo medico, sanitario e di protezione civile) e le misure adottate per contenere la diffusione della malattia.
- Lo **strumento per il sostegno di emergenza** è stato riattivato nell'aprile 2020 con una dotazione di 2,7 miliardi di EUR a sostegno degli Stati membri, mentre il bilancio del meccanismo unionale di protezione civile/rescEU è stato aumentato di 380 milioni di EUR. Si ricorre ora a questi fondi per aiutare gli Stati membri ad acquistare e distribuire rapidamente le forniture necessarie per combattere il coronavirus attraverso misure che comprendono la creazione di una scorta strategica rescEU di attrezzature mediche, fra cui ventilatori e dispositivi di protezione individuale come le mascherine.
- Nell'ambito del programma **Orizzonte 2020** per la ricerca e l'innovazione, la Commissione ha pubblicato un invito speciale a manifestare interesse per sostenere la ricerca sulla COVID-19 con finanziamenti mobilitati dal **fondo speciale per la ricerca di emergenza**. Nel gennaio 2020 è stato pubblicato un primo invito a presentare proposte per la ricerca sanitaria sulla COVID-19 riguardante lo sviluppo di vaccini, test diagnostici alternativi e nuovi trattamenti e il miglioramento delle misure di sanità pubblica. Con una dotazione complessiva di 47,5 milioni di EUR, 136 gruppi di ricerca lavoreranno a 17 progetti. Altri 45 milioni di EUR saranno resi disponibili attraverso l'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 e 164 milioni di EUR attraverso un invito a presentare proposte indetto dal progetto pilota del Consiglio europeo per l'innovazione.
- **In qualità di attore globale e in azioni collettive come Team Europe** (UE, Stati membri, istituzioni finanziarie), **l'UE** ha messo a disposizione dei paesi partner sostegno finanziario per un totale di oltre 36 miliardi di EUR, concentrandosi sul modo in cui far fronte alla crisi sanitaria immediata e alle conseguenti esigenze umanitarie, rafforzando i sistemi sanitari, idrici e igienico-sanitari dei paesi partner e le loro capacità di ricerca e di preparazione per gestire la pandemia, nonché mitigando l'impatto socioeconomico. Inoltre **l'UE promuove una risposta globale al coronavirus con i partner multilaterali**; in una conferenza internazionale di raccolta fondi sono stati raccolti oltre 9,8 miliardi di EUR, devoluti da più di 40 capi di Stato o di governo e ministri a sostegno dello sviluppo collaborativo e dell'utilizzo universale di strumenti diagnostici, trattamenti e vaccini contro il coronavirus.

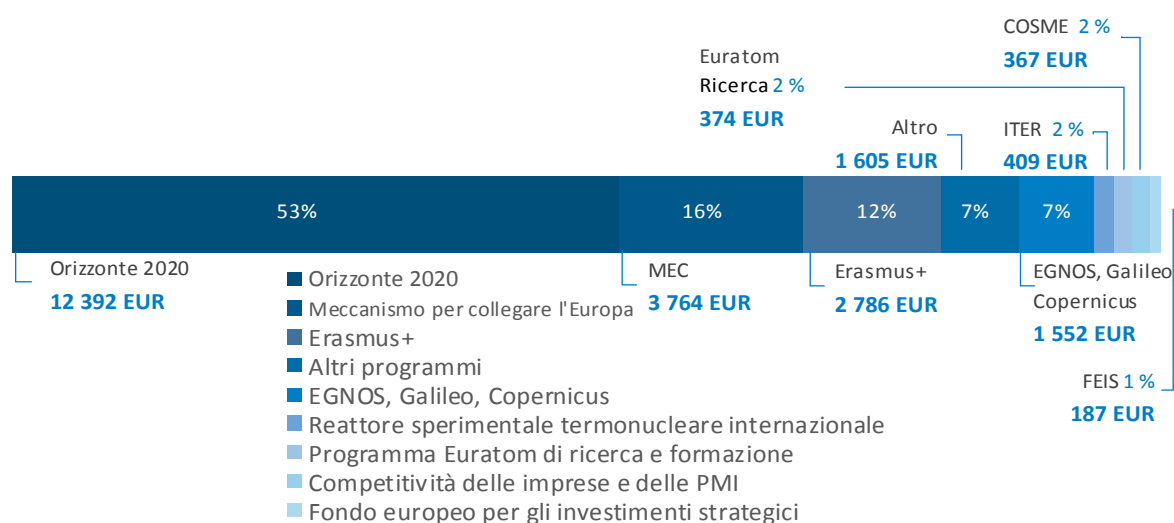
Oltre a questa risposta che garantirà un sostegno immediato, la Commissione ha proposto di sfruttare appieno il potenziale del bilancio dell'UE per costruire una ripresa duratura e prospera. Nell'ambito del piano dell'Unione europea per la ripresa⁽¹⁴⁾, il 27 maggio 2020 la Commissione ha proposto un

⁽¹⁴⁾ COM(2020) 442 final, del 27.5.2020, "Il bilancio dell'UE come motore del piano per la ripresa europea", comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni.

quadro finanziario pluriennale rafforzato per il periodo 2021-2027, unitamente a un nuovo strumento europeo per la ripresa ("Next Generation EU") nell'intento di incrementare e anticipare i finanziamenti. Queste proposte finanziano il superamento della crisi e tracciano la cornice di investimenti a lungo termine nella resilienza dell'UE e nella transizione verde e in quella digitale. L'aumento della flessibilità del bilancio dell'UE e l'investimento nella preparazione alle crisi e nella resilienza costituiranno le priorità del futuro quadro finanziario.

I fondi reperiti da Next Generation EU s'incanaleranno in tre pilastri: promuovere gli investimenti e le riforme degli Stati membri; rimettere in moto l'economia dell'UE incentivando gli investimenti privati; trarre insegnamento dalla crisi. Un esempio del modo in cui fare tesoro degli insegnamenti della crisi è la proposta di programma "UE per la salute" 2021-2027: il bilancio complessivo di 9,4 miliardi di EUR segna una svolta nel contributo dell'UE al settore sanitario.

1.3. Competitività per la crescita e l'occupazione



Importi in milioni di EUR.

Fonte: Commissione europea.

Nel 2019, 23 miliardi di EUR, pari a quasi il 15 % del bilancio dell'UE, sono stati destinati alla competitività per la crescita e l'occupazione. In questa rubrica di bilancio sono stati attivati importanti investimenti economici in infrastrutture, ricerca e innovazione e a sostegno delle piccole e medie imprese. Investimenti di questo tipo sono essenziali per la doppia transizione verso un'economia digitale e a impatto climatico zero e sono fondamentali per una crescita sostenibile a lungo termine in Europa.

La rubrica illustra anche come il bilancio dell'UE sia in grado di mobilitare investimenti da altre fonti. A fine 2019, ad esempio, il Fondo europeo per gli investimenti strategici aveva attivato più di 458 miliardi di EUR in investimenti e sostenuto oltre 8,5 milioni di posti di lavoro⁽¹⁵⁾. Ha svolto un ruolo importante nel puntellare l'economia finanziando importanti investimenti infrastrutturali in settori quali l'energia e i trasporti e nel sostenere le piccole e medie imprese.

Una quota consistente degli investimenti di questa rubrica di bilancio è destinata a garantire che l'UE mantenga il suo vantaggio competitivo nei mercati globali odierni. Lo sviluppo di tecnologie all'avanguardia e il sostegno alla loro diffusione nell'UE sono fondamentali per assicurarne l'adozione da parte dei partecipanti al mercato e dei cittadini. Questi programmi mettono inoltre a disposizione investimenti in infrastrutture essenziali, fornendo finanziamenti diretti in settori in cui i finanziamenti esistenti sono insufficienti oppure investendo nello sviluppo o nella manutenzione delle infrastrutture fondamentali per il funzionamento del mercato interno. Questa rubrica di bilancio, unitamente ad altre componenti del bilancio dell'UE, investe inoltre in capitale umano, in particolare offrendo opportunità di mobilità.

1.3.1. Il bilancio dell'UE permette la transizione verde sostenendo l'innovazione e investendo in energia pulita e trasporti

Per consentire la transizione verde il bilancio dell'UE finanzia le infrastrutture pertinenti, ad esempio quelle per la generazione di energia rinnovabile, e si concentra su soluzioni intelligenti sviluppando tecnologie innovative e combinandole con investimenti in infrastrutture essenziali.

⁽¹⁵⁾ Cfr. allegato 1 – Panoramica della performance dei programmi del Fondo europeo per gli investimenti strutturali.

Il programma per la ricerca e l'innovazione **Orizzonte 2020** è uno dei maggiori programmi integrati di ricerca e innovazione di questo tipo al mondo. È emblematico di un'azione più vasta volta a promuovere l'innovazione e lo sviluppo tecnologico attraverso il bilancio dell'UE e particolarmente importante ai fini della relativa realizzazione. Orizzonte 2020 finanzia l'intera catena di ricerca e sviluppo, dal laboratorio al mercato. Aspira a garantire che l'UE produca scienza e tecnologia di punta, elimini gli ostacoli all'innovazione e agevoli la collaborazione tra il settore pubblico e quello privato nel collaborare per fornire soluzioni alle principali sfide affrontate dalla nostra società. Alla fine del 2019 il programma aveva sostenuto l'accesso al capitale di rischio per più di 23 000 organizzazioni, oltre a 5 522 progetti di ricerca di alta qualità nell'ambito del Consiglio europeo della ricerca e 44 000 innovazioni, fra cui prototipi e attività di sperimentazione ⁽¹⁶⁾. Ciononostante la quota di spesa legata al clima nell'ambito di Orizzonte 2020 è rimasta al di sotto del livello previsto, attestandosi al 27 %, a causa della difficoltà di valutare in anticipo in che misura alcuni progetti di ricerca contribuiranno agli obiettivi legati al clima. La Commissione intende far fronte alla situazione indicendo, nel 2020, una gara dedicata al Green Deal europeo con una dotazione di 1 miliardo di EUR. In questo modo il livello delle spese correlate al clima aumenterà considerevolmente.

Orizzonte 2020 ha pubblicato un invito trasversale a presentare proposte dal titolo "**Building a low-carbon, climate-resilient future: next-generation batteries**" (Costruire un futuro a basse emissioni di carbonio e resistente ai cambiamenti climatici: batterie di nuova generazione), che per la prima volta ha riunito tutte le tematiche relative alle batterie in un unico invito "Battery alliance", comprese sette tematiche riguardanti il trasporto e le applicazioni stazionarie, i materiali e la produzione. Sono state finanziate sedici proposte, per un contributo totale dell'UE di 97 milioni di EUR ⁽¹⁷⁾.

Il progetto "**Flow Induced Phase Transitions**" sostiene le innovazioni che sostituiscono la plastica con la creazione di una fibra sostenibile e resistente. Il progetto consente la sperimentazione e la messa a punto di una forma nuova di lavorazione dei polimeri mediante la solidificazione controllata ottenuta da materiali naturali con un ridotto utilizzo di acqua ed energia. La tecnica si ispira ai ragni e ai bachi da seta per creare una fibra naturale ad alte prestazioni (sostenibile, degradabile ed elastica), oltre 1 000 volte più efficiente dal punto di vista energetico rispetto alle fibre a produzione industriale. Grazie alle bassissime emissioni di CO₂ generate e all'uso di risorse naturali, questa forma nuova di lavorazione dei polimeri ridurrà il consumo energetico e la produzione di plastica. Il progetto fa ora parte del progetto pilota potenziato del Consiglio europeo per l'innovazione.

Un altro importante contributo in questo settore è dato dai programmi spaziali dell'UE. **Copernicus** è il programma leader mondiale nell'**osservazione della Terra; attualmente gestisce sette satelliti e nel 2019 ha ultimato i preparativi per gestirne un ottavo**. Fondamentale per la comprensione dei sistemi climatici, questo programma offre gratuitamente una vasta gamma di servizi a tutti i portatori di interessi dell'UE. Nel 2019 il numero di utenti attivi ha superato per la prima volta i 300 000 ⁽¹⁸⁾, cifra molto superiore a quella inizialmente prevista. I servizi di Copernicus supportano sia previsioni meteorologiche accurate sia il monitoraggio degli effetti dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento. Una componente chiave di Copernicus è il **servizio di gestione delle emergenze**, che coadiuva le autorità di protezione civile nella risposta immediata a calamità, quali fra gli altri gli incendi boschivi in Grecia e in Italia nel 2019 ma anche quelli di incolto in Australia.

Sono effettuati investimenti diretti in infrastrutture nell'ambito del **meccanismo per collegare l'Europa**, che finanzia le infrastrutture essenziali per i trasporti, l'energia e le telecomunicazioni, integrando le reti in tutta l'UE. Il meccanismo per collegare l'Europa si concentra su soluzioni intelligenti, riunendo digitalizzazione e infrastrutture per creare reti integrate sicure ed efficienti a sostegno della decarbonizzazione adottando soluzioni sostenibili nei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale. Per quanto riguarda i trasporti, ad esempio, questo meccanismo ha cofinanziato progetti per l'elettrificazione di oltre 2 000 km di ferrovie, il miglioramento della qualità di quasi 3 000 km di vie

⁽¹⁶⁾ Cfr. allegato 1 – Panoramica della performance dei programmi di Orizzonte 2020.

⁽¹⁷⁾ Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione, *Relazione annuale di attività 2019*, pagg. 18-19.

⁽¹⁸⁾ Cfr. allegato 1 – Panoramica della performance dei programmi di Copernicus.

navigabili interne e l'installazione di circa 13 000 punti di rifornimento per carburanti alternativi in tutta Europa, favorendo così l'inverdimento del settore. La componente energetica del meccanismo per collegare l'Europa ha contribuito, tra l'altro, a porre fine all'isolamento energetico degli Stati baltici, a migliorare l'interconnettività della penisola iberica con il resto d'Europa e a collegare l'Irlanda con l'Europa continentale, agevolato notevolmente l'integrazione nel sistema di una quota maggiore di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. In linea con l'obiettivo dell'impatto climatico zero, la Commissione sta valutando inoltre gli attuali regolamenti sulle reti transeuropee per allineare ulteriormente gli ingenti investimenti che riversa nelle infrastrutture.

Per quanto riguarda le infrastrutture di trasporto, si calcola che i progressi compiuti nella regione del Mar Baltico e nelle infrastrutture ferroviarie a cavallo tra Germania e Polonia abbiano recato benefici a circa 95 milioni di cittadini.

Trasporti marittimi: traghetti a emissioni zero – un collegamento verde nell'Oresund

L'azione ha introdotto tecnologie e concetti nuovi e innovativi, convertendo due complesse navi passeggeri – originariamente alimentate a olio pesante – in navi ad alimentazione completamente elettrica con funzionamento soltanto a batterie. Si tratta di una soluzione più rispettosa dell'ambiente per un collegamento marittimo molto trafficato come quello fra i porti della rete transeuropea di trasporto globale di Helsingør (Danimarca) e Helsingborg (Svezia). Sono stati inoltre realizzati gli impianti di alimentazione e di ricarica necessari nei porti e/o nei terminal traghetti. Il progetto ha finanziato lo sviluppo di autostrade del mare pulite, sperimentando e introducendo nuove soluzioni tecnologiche in condizioni operative reali.

1.3.2. Il bilancio dell'UE finanzia la transizione digitale investendo in infrastrutture digitali, attività di ricerca e servizi d'importanza chiave

Una parte cospicua degli investimenti a carico del bilancio dell'UE è destinata alla transizione digitale. Oltre a fornire l'accesso all'ambiente digitale, fra gli aspetti fondamentali da prendere in esame vi sono la sicurezza e il benessere dei cittadini e delle imprese, sia per proteggerli da fenomeni quali la criminalità informatica, sia per migliorare direttamente la sicurezza dei cittadini e la resilienza e la sicurezza delle infrastrutture essenziali. L'idea è quella di creare un ecosistema di servizi digitali interoperabili a disposizione dei cittadini, delle imprese e delle amministrazioni di tutta l'UE, affinché possano beneficiare appieno del mercato unico digitale.

Per finanziare la transizione digitale, le risorse di **Orizzonte 2020** sono state destinate a progetti volti a costruire nuove capacità nel campo dell'intelligenza artificiale e a contrastare la criminalità informatica. Fra i principali progetti del 2019 figurano Formobile, catena completa di indagini forensi da punto a punto mirata ai dispositivi mobili utilizzati dai criminali⁽¹⁹⁾, e Spider, progetto di ricerca per indagare sulla sicurezza delle reti di telecomunicazioni 5G.

Il **meccanismo per collegare l'Europa** sostiene la transizione digitale fornendo le necessarie infrastrutture di base a banda larga e promuovendo la connettività, nonché integrando l'innovazione digitale nell'elaborazione dei progetti finanziati nei settori delle infrastrutture dei trasporti e dell'energia. Per quanto riguarda le telecomunicazioni, il bilancio dell'UE consente l'interoperabilità, a livello di Unione, di servizi specifici in settori quali la sanità, la giustizia, le informazioni sulla sicurezza sociale, l'eGovernment, la disinformazione, le competenze digitali e la sicurezza informatica. Alla fine del 2019 la diffusione di questi servizi negli Stati membri e nei paesi partecipanti allo Spazio economico europeo aveva raggiunto un portafoglio di 500 progetti. Attraverso l'iniziativa WiFi4EU il programma per le telecomunicazioni del meccanismo per collegare l'Europa ha inoltre aiutato 7 980 comuni europei a installare la connettività Wi-Fi gratuita negli spazi pubblici e ha creato uno strumento azionario, il Fondo relativo alla banda larga per collegare l'Europa, per la realizzazione di reti ad altissima capacità.

⁽¹⁹⁾ Bando di progetto per Formobile – si veda anche la pagina <https://formobile-project.eu/>.

L'infrastruttura europea di servizi digitali per l'assistenza sanitaria online agevola la continuità delle cure e la sicurezza dei pazienti per i cittadini che richiedono assistenza sanitaria transfrontaliera, permettendo lo scambio di dati sanitari oltre i confini nazionali. Le prescrizioni/dispensazioni elettroniche consentono ai pazienti all'estero di ricevere farmaci equivalenti a quelli che riceverebbero nel paese di origine. I servizi del profilo sanitario sintetico forniscono agli operatori sanitari l'accesso ai principali dati sanitari verificati di un paziente che ha bisogno di assistenza sanitaria transfrontaliera non pianificata. Grazie allo scambio transfrontaliero dei profili sanitari sintetici elettronici dei pazienti e delle prescrizioni elettroniche — operativo dal gennaio 2019 — sono state già dispensate quasi 8 000 prescrizioni elettroniche tra Finlandia, Portogallo, Estonia e Croazia. Nel 2019 Cechia, Lussemburgo, Croazia e Malta hanno permesso lo scambio dei profili sanitari sintetici dei pazienti e il Portogallo si è unito all'inizio del 2020.

Un altro settore d'intervento è la geolocalizzazione. Il programma **Galileo**, con 26 satelliti in orbita ⁽²⁰⁾, contribuisce a migliorare la precisione e l'affidabilità dei servizi di localizzazione negli smartphone di oltre 1 miliardo di utenti in tutto il mondo. Inoltre il **servizio europeo di copertura per la navigazione geostazionaria svolge un ruolo chiave** nei servizi critici per la sicurezza, come la sicurezza aerea. Alla fine del 2019, in 23 paesi europei erano operativi 350 aeroporti dotati di questo servizio - in crescita per il quinto anno consecutivo rispetto ai 129 del 2014 ⁽²¹⁾.

I tre servizi iniziali di **Galileo** (il servizio aperto, il servizio pubblico regolamentato e il servizio di ricerca e salvataggio) sono stati forniti con continuità nel 2019, fatta eccezione per un'interruzione di 6 giorni nel luglio 2019 dei servizi iniziali di navigazione e segnali orari a causa di un problema tecnico. Durante questo periodo il servizio di ricerca e salvataggio di Galileo ha continuato a funzionare correttamente. La commissione d'inchiesta indipendente istituita dalla Commissione ha analizzato le cause alla base del problema e ha formulato raccomandazioni. La Commissione ha posto in essere un processo di attuazione delle raccomandazioni per garantire che Galileo sia un sistema stabile, solido e resiliente.

Poiché molti di questi investimenti e infrastrutture richiedono tempo per essere realizzati e i cicli di investimento sono molto lunghi, spesso è difficile indicare progressi diretti e risultati concreti. Nel contempo questo tipo di finanziamenti a carico del bilancio dell'UE ha un impatto reale sulla vita dei cittadini. Un terzo di tutti i comuni dell'Unione europea, ad esempio, attua l'iniziativa WiFi4EU nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa, che fornisce gratuitamente ai cittadini la connettività Wi-Fi finanziata dall'UE. I servizi di localizzazione migliorati di Galileo stanno salvando vite umane mettendo la localizzazione a disposizione dei servizi di emergenza quando si chiama il 112 da telefoni cellulari.

1.3.3. Il bilancio dell'UE fornisce un sostegno essenziale alle piccole imprese e all'imprenditoria

Oltre all'attenzione specifica dedicata alla transizione verde, il bilancio dell'UE finanzia, in un'ottica più ampia, gli investimenti necessari affinché l'economia dell'UE possa essere sostenibile a lungo termine mettendo al centro le persone. Sebbene la ricerca e sviluppo e le infrastrutture rimangano rilevanti in questo settore, vi sono altri aspetti importanti come il sostegno alle piccole e medie imprese, all'imprenditorialità e all'innovazione sociale.

Le PMI costituiscono l'asse portante dell'economia dell'UE e rappresentano il 99 % di tutte le imprese. Il 56 % della produzione economica è frutto dell'attività di queste imprese, che garantiscono il 67 % dell'occupazione complessiva ⁽²²⁾. Nonostante siano così importanti per l'economia, le piccole e medie imprese sono tutt'ora esposte al problema di reperire finanziamenti in vari segmenti del mercato

⁽²⁰⁾ Nel 2019 i satelliti Galileo pienamente operativi per tutti i servizi sono 22.

⁽²¹⁾ Un passo importante per migliorare la diffusione sul mercato del servizio europeo di copertura per la navigazione geostazionaria è stato l'adozione, nel 2018, dei requisiti e delle procedure per l'uso dello spazio aereo per la navigazione basata sulle prestazioni.

⁽²²⁾ *Relazione annuale sulle PMI europee 2018/2019*, studio realizzato per conto della direzione generale del Mercato interno, dell'industria, dell'imprenditoria e delle PMI (https://ec.europa.eu/growth/smes/business-friendly-environment/performance-review_it).

interno. Il bilancio dell'UE fornisce sostegno e opportunità nel corso di tutto il loro ciclo di vita, dall'avvio agli investimenti a lungo termine e alla sostenibilità, passando per la commercializzazione. Il principale programma di bilancio a favore delle piccole e medie imprese è il **programma dell'UE per la competitività delle imprese e delle PMI**, che promuove l'imprenditorialità, facilitando a queste imprese l'accesso ai finanziamenti e ai mercati e aiutandole a migliorare la competitività.

Nell'aprile 2020 lo strumento di garanzia dei prestiti (una delle componenti del programma) è stato potenziato con risorse aggiuntive erogate dal Fondo europeo per gli investimenti strategici al fine di consentire alle banche di offrire finanziamenti ponte a favore delle piccole e medie imprese. Attraverso questo strumento, alla fine del 2019 il programma aveva fornito finanziamenti a più di 500 000 piccole e medie imprese operanti in 32 paesi ⁽²³⁾. Ha inoltre aiutato le imprese colpite dagli effetti economici della pandemia di coronavirus. Il sostegno finanziario si concretizza sotto forma di prestiti di capitale di esercizio (di 12 mesi o più) e di sospensione dei debiti per consentire il rimborso posticipato dei prestiti esistenti. Anche la rete Enterprise Europe aiuta le piccole e medie imprese attraverso partenariati per l'innovazione in settori legati alla COVID-19 (come i dispositivi di protezione o le attrezzature mediche) e consulenza sul modo in cui accedere allo specifico sostegno finanziario europeo e nazionale.

Il **Consiglio europeo per l'innovazione** fornisce un finanziamento di avviamento più mirato alle start-up innovative nell'ambito di Orizzonte 2020, mentre le microimprese e le imprese sociali possono contare sul **programma per l'occupazione e l'innovazione sociale**. L'obiettivo precipuo è quello di rivolgersi a specifici segmenti di mercato — piccole e medie imprese altamente innovative e imprese sociali — che storicamente hanno incontrato particolari difficoltà di accesso ai finanziamenti. Le cifre sono incoraggianti e mostrano un aumento sensibile delle innovazioni rivoluzionarie e delle imprese in forte crescita. Ogni euro investito dal Consiglio europeo per l'innovazione mobilita ulteriori investimenti per 2,4 EUR ⁽²⁴⁾. Si prevede inoltre di sbloccare oltre 2,7 miliardi di EUR di finanziamenti nell'ambito del programma per l'occupazione e l'innovazione sociale, a seguito degli accordi di garanzia conclusi dalla Commissione con intermediari finanziari per un valore di 236 milioni di EUR.

Il sostegno all'imprenditorialità è fornito anche in forma non finanziaria nell'ambito del programma **Erasmus per giovani imprenditori**, che favorisce gli scambi tra i nuovi imprenditori e gli imprenditori più esperti. Nel 2019 sono avvenuti 2 100 scambi e il programma è stato considerato un successo da oltre il 90 % dei partecipanti.

Un altro importante contributo del bilancio dell'UE è dato dal finanziamento nell'ambito dello sportello per le piccole e medie imprese del **Fondo europeo per gli investimenti strategici**. Nel settore del finanziamento del rischio per le micro, piccole e medie imprese innovative e per le imprese sociali, unitamente a quelle che operano nei settori culturali e creativi, si prevede che il fondo sostenga più di 1,1 milioni di imprese di questo tipo.

1.3.4. Il bilancio dell'UE investe nella cittadinanza e nei valori dell'UE promuovendo la mobilità transfrontaliera

Oltre a realizzare investimenti diretti in infrastrutture economiche e nelle imprese, il bilancio dell'Unione investe anche nelle persone e nelle istituzioni che promuovono i valori europei condivisi sotto il motto dell'UE "Uniti nella diversità".

Erasmus+ offre ai giovani, agli studenti e al personale didattico di tutte le età l'opportunità di studiare, fare tirocinio e svolgere attività di volontariato in Europa e non solo. Nel 2019 più di 900 000 persone hanno avuto la possibilità di recarsi all'estero e fare un'esperienza di vita diversa, nel campo dell'istruzione superiore, della formazione professionale e attraverso varie altre possibilità di scambio ⁽²⁵⁾. Gli effetti di queste esperienze, che talvolta cambiano la vita dei loro protagonisti, si stanno rivelando importanti ai fini del miglioramento delle prospettive occupazionali e della promozione dell'idea di cittadinanza europea.

⁽²³⁾ Cfr. allegato 1 – Panoramica della performance dei programmi del programma per la competitività delle imprese e delle PMI.

⁽²⁴⁾ Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione, *Relazione annuale di attività 2019*, pag. 7.

⁽²⁵⁾ Cfr. allegato 1 – Panoramica della performance dei programmi di Erasmus.

Il programma per **l'occupazione e l'innovazione sociale** ha sostenuto la mobilità dei lavoratori tramite partenariati transfrontalieri e programmi di mobilità mirati. Il sostegno ai lavoratori mobili è stato ulteriormente rafforzato nel 2019 con l'istituzione dell'Autorità europea del lavoro ⁽²⁶⁾, organismo il cui obiettivo è quello di garantire che le norme UE sulla mobilità del lavoro e sul coordinamento della sicurezza sociale siano applicate in modo equo ed efficace, consentendo ai cittadini e alle imprese di beneficiare più facilmente del mercato interno.

Oltre a promuovere i collegamenti e gli scambi all'interno dell'UE, la cooperazione transfrontaliera ha dimostrato di promuovere un'attività di ricerca efficace e significativa. **Orizzonte 2020** ha continuato a sostenere le reti transfrontaliere di ricercatori. Nella componente delle **azioni Marie Skłodowska-Curie**, Orizzonte 2020 ha continuato a investire nei ricercatori europei per consentire loro di lavorare e collaborare in altri paesi in tutte le fasi della carriera, sostenendo iniziative finalizzate ad abbattere le barriere tra il mondo accademico, l'industria e le imprese.

⁽²⁶⁾ Regolamento (UE) 2019/1149 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che istituisce l'Autorità europea del lavoro.